

## **INTERVENTO INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO**

### **PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI L'AQUILA**

**25 gennaio 2025**

Signor Presidente Vicario della Corte d'Appello dell'Aquila,  
Signor Procuratore Generale presso la Corte d'Appello dell'Aquila,  
Signori Magistrati del Distretto, Colleghi Avvocati, Autorità tutte,  
cittadine e cittadini. Un saluto ed un ringraziamento particolare lo  
voglio dedicare alla Presidente della Corte d'Appello Dott.ssa  
Fabrizia Francabandera con la quale ho condiviso in questi anni  
momenti belli e proficui per l'attività Giurisdizionale del Distretto,  
ma anche momenti molto difficili, basti pensare al periodo del  
COVID ed a quello dell'incendio che ha interessato il Palazzo di  
Giustizia la scorsa estate. E' con grande onore che prendo la parola  
quest'oggi a nome dell'Avvocatura abruzzese, in rappresentanza  
degli otto Ordini territoriali del Distretto della Corte d'Appello di  
L'Aquila. Prima di iniziare il mio intervento voglio ricordare tutti  
coloro, Avvocati, Magistrati e Personale Amministrativo, che  
nell'ultimo anno ci hanno lasciato. Dopo aver ascoltato le relazioni  
sullo stato della Giustizia nel Distretto, da parte del Presidente f.f.  
della Corte d'Appello e del Procuratore Generale presso la Corte  
d'Appello, voglio introdurre alcune argomentazioni e

problematiche che riguardano lo stato della Giustizia in generale con un occhio al nostro Distretto e che investono in prima persona la classe forense. Un problema endemico della Giustizia è la carenza di personale Amministrativo e di Magistrati. Per quanto riguarda la prima, va precisato che, sebbene negli ultimi anni sia ripreso con una certa costanza lo svolgimento dei concorsi e sia stato introdotto l'Ufficio del Processo, i benefici negli organici di alcuni Uffici Giudiziari del Distretto ancora non si percepiscono, anche perché gran parte del personale è andato gradualmente in congedo per raggiungimento dei limiti di età ed i nuovi arrivi sono di gran lunga inferiori alle effettive esigenze degli Uffici stessi. Per quanto attiene ai Magistrati, il problema risulta essere ancora più evidente, invero, il numero di coloro che vengono assegnati agli Uffici Giudiziari del Distretto risulta notevolmente inferiore a quello previsto nelle varie piante organiche, con la conseguenza che si è costretti a ricorrere sempre più spesso, anche in appello, all'ausilio dei Giudici Onorari (Avvocati) per sopperire, per quanto possibile, a tale carenza. Inoltre, anche quando il numero dei Magistrati assegnati ai singoli Uffici risulti adeguato alla pianta organica, basta uno o più trasferimenti di Magistrati a far ripiombare l'Ufficio in difficoltà. Basti vedere quello che sta accadendo nel Tribunale di L'Aquila, che si trova in difficoltà in quanto sono stati trasferiti 4 Magistrati che erano assegnati in

particolare al civile ed al Lavoro. Un altro Ufficio che si trova in affanno, in questo caso per carenza di personale amministrativo è il Tribunale per i Minorenni, il quale paga lo scotto della introduzione del Tribunale della famiglia che dovrebbe entrare in vigore dopo alcune proroghe nel mese di ottobre del corrente anno. Inoltre, ad appesantire l'attività Giudiziaria ed a complicare non poco il regolare esercizio della Giurisdizione si sono aggiunte una moltitudine di riforme in primis la Riforma Cartabia ed il successivo correttivo, che ci sono piombate addosso senza una adeguata programmazione ed una precisa sperimentazione soprattutto dell'attività telematica ad esse connessa. Mi riferisco in particolare all'introduzione dal 1 gennaio 2025 della App inerente al Processo Penale Telematico, che sta creando notevoli disservizi nei vari Uffici Giudiziari e apprensione nell'Avvocatura. Il problema di fondo di questa riforma è che l'applicativo non risulta totalmente funzionante non consentendo agli operatori giudiziari di svolgere compiutamente il proprio servizio con notevole disagio per l'avvocatura, tanto è vero che tutti gli Uffici Giudiziari d'Italia stanno autorizzando anche il deposito cartaceo. Altra problematica che investe il Distretto riguarda il cattivo funzionamento dell'Ufficio Unep dell'Aquila, nel quale si registra una elevata conflittualità tra gli addetti che spesso provoca disservizi più volte denunciati dall'Avvocatura. Per quanto riguarda l'attività

Giurisdizionale della Corte d'Appello si registra, in campo civile, un miglioramento nello smaltimento dell'arretrato e nella riduzione dei tempi di durata delle cause, nonché una proficua collaborazione tra il personale amministrativo e gli Avvocati. Anche in campo penale si registra un regolare smaltimento dei processi. Purtroppo, nell'anno in corso, anche in questo Ufficio, a causa di alcuni pensionamenti, potrebbero verificarsi dei rallentamenti dell'attività giurisdizionale, il che desta molta preoccupazione nell'avvocatura. A ciò va aggiunto che dovrà essere nominato il nuovo Presidente. |Inoltre, sempre in Corte d'Appello si registra una notevole diminuzione dei tempi di liquidazione dei Gratuiti Patrocini. Volgendo lo sguardo alla situazione generale va detto che l'anno appena trascorso è stato interessato da notevoli cambiamenti con l'introduzione di riforme in molti settori del Panorama Giustizia. Oltre al correttivo Cartabia già citato merita attenzione il correttivo che ha interessato la Mediazione e la Negoziazione assistita con il Decreto Legislativo 216/2024. Inoltre, è stato convertito in legge in questi giorni il Decreto Legge 178/2024 che prevede, tra l'altro, la partecipazione a pieno titolo degli Avvocati alla sessione Togata dei Consigli Giudiziari. Sono in itinere altri importanti provvedimenti che interessano seppure indirettamente l'Avvocatura, quali la riforma dell'Ordinamento Giudiziario ed i Decreti sicurezza. Merita attenzione in questa sede la situazione

carceraria che anche nel nostro Distretto presenta notevoli criticità e sulla quale il Governo ed il legislatore dovranno intervenire con forza se si vuole evitare il collasso dell'intero sistema. Una riflessione va fatta anche in questa sede sulla proposta inserita con un emendamento alla legge di riforma dell'Attività della Corte dei Conti, con la quale si prevede l'accorpamento delle sedi Regionali in sei macroaree, Nord Ovest, Nord Est, Centro Nord, Centro Sud e Isole, l'Abruzzo sarebbe inserito nella macroarea Centro Sud con sede a Napoli. Sul punto voglio manifestare l'assoluta contrarietà dell'Avvocatura Abruzzese a questa ipotesi di riforma, precisando che la difesa dei presidi di legalità e della giustizia di prossimità sono per gli Avvocati Abruzzesi un principio inviolabile. Pertanto, l'Anno Giudiziario che ci apprestiamo ad aprire si presenta ricco di novità importanti, ma anche pieno di contraddizioni e tensioni che se non Governate adeguatamente potrebbero produrre effetti negativi per l'intero sistema Giustizia.

L'Avvocatura farà come sempre la sua parte pronta al confronto con gli altri protagonisti del sistema giustizia, rispetterà i principi costituzionali, perchè appartiene al suo ruolo, alla sua tradizione e alla sua più profonda convinzione difendere tali valori e il principio ineludibile ed irrinunciabile di eguaglianza del cittadino di fronte alla legge e, all'interno del processo, delle parti di fronte al giudice. Con la speranza che anche le altre componenti, in primis la

Magistratura si mostrino disponibili al dialogo ed aperta ai cambiamenti che la nostra società richiede. Infine, voglio manifestare la piena solidarietà degli Avvocati abruzzesi agli esponenti dell'Organismo Congressuale Forense, che esercita la Rappresentante Politica dell'Avvocatura, che hanno deciso di non prendere la parola all'inaugurazione dell'anno giudiziario in tutte le Corti d'Appello d'Italia, in quanto l'ordine d'intervento dei Suoi rappresentanti è stato retrocesso immotivatamente rispetto ad una iniziale previsione.

Concludo con una frase di Martin Luther King – La Giustizia è un bene prezioso che va difeso e preservato con cura, poiché è il fondamento su cui si basa la civiltà umana.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



DELL'ORDINE DISTRETTUALE  
DEGLI AVVOCATI DI L'AQUILA

Avv. Maurizio Capri

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Maurizio Capri", written over the typed name.